

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNA
SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2012**

Il giorno 18 dicembre alle ore 11:00 presso questo Rettorato - P.zza S. Marco, 4 –Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione, previa regolare convocazione prot.n. 122408 fasc. 2012-II/5.8 del 27/11/2012 si è riunito il Nucleo di valutazione interna dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Presidente, prof. Antonio Brancasi e i membri: dott.ssa Vanna Vannucci, prof.ssa Ginevra Cerrina Feroni, prof. Piero Baglioni e dott.ssa Bruna Bagalino.

Sono assenti giustificati: prof. Giuliano Pinto, dott. Andrea Des Dorides, dott. Ernesto Nicolai.

Le funzioni di segretario sono esercitate dal Dott. Gianni Aristelli.

Sono altresì presenti la dott.ssa Sandra Moschini e il dott. Paolo Labianco dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 02/10/2012;
2. Comunicazioni;
3. Illustrazione dell'evoluzione del ruolo istituzionale del Nucleo;
4. Parere Bilancio di previsione esercizio 2013;
5. Relazione sull'impegno del personale docente a.a. 2012/2013 (come da delibera del nucleo n. 12 del 03/07/2012 con la quale si conferisce mandato al Presidente di integrare la delibera del Nucleo n. 8 del 22/05/2012 avente ad oggetto il "parere sulla attivazione dei corsi di studio – ex D.M. 270/04 e D.M. 17/2010 – a.a. 2012/2013" – in particolare all'allegato 2 relativo alla relazione sui corsi di studio da attivare).

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/10/2012

Il Nucleo approva il verbale del 02/10/2012.

2. COMUNICAZIONI

A. TUTOR JUNIOR ASSEGNATO ALL'UFFICIO DI SUPPORTO AL NUCLEO

Il Presidente comunica che il 14/11/2012 è stato assegnato all'Ufficio di Supporto lo studente Marco Coricciati, in qualità di tutor junior, iscritto al corso di laurea magistrale di Progettazione dei sistemi turistici della Facoltà di Economia.

Lo studente, per il momento, si è occupato di due lavori aventi ad oggetto:

- Organizzazione della didattica diversa da quella frontale: sono state analizzate le modalità di erogazione degli insegnamenti erogati in maniera diversa dalle lezioni convenzionali in aula, con la prima finalità di costruire una matrice riassuntiva della situazione.
- I risultati di apprendimento ottenuti dai laureandi con riferimento alla sperimentazione indetta dall'ANVUR: secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 19 del 27/01/2012 l'ANVUR mira a realizzare un test di "generic skills" cui sottoporre gli studenti laureandi per valutare la preparazione generale che il corso di studi è stata in grado di trasmettere. Il test è nazionale cosicché i risultati potranno essere confrontati con quelli degli altri studenti di ogni. Il tutor junior per il momento ne ha approfondito la parte normativa.

Con riferimento a quest'ultimo argomento il Presidente segnala l'invito del Rettore (e-mail del 17/12/2012), esteso agli altri componenti e all'Ufficio di Supporto, al seminario previsto per l'11 gennaio 2013, dal titolo "La verifica degli esiti degli apprendimenti effettivi dei laureandi" nel corso del quale l'ANVUR presenterà all'Ateneo i contenuti della sperimentazione. Il Presidente nel corso della prossima riunione informerà i membri assenti.

B. DOTT.SSA MONIA NENCIONI – ASPETTATIVA PER MATERNITÀ

Il Presidente segnala che la Dott.ssa Monia Nencioni, Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Nucleo in maternità, ha presentato domanda di aspettativa fino al Febbraio 2013. Non è nota al momento la data di possibile rientro.

C. DOTT.SSA FRANCESCA SIGNORI – ULTIMATA PRIMA FASE TEMPI DI PAGAMENTO DEI DOCUMENTI DI SPESA.

Il Presidente ricorda come già nella riunione dell'11/09/2012 avesse informato i membri della presa di servizio, presso l'Ufficio di Supporto, della Dott.ssa Francesca Signori, con un contratto di somministrazione (per il periodo 24/09/2012 – 29/03/2013).

L'incarico è quello di svolgere un'analisi dei tempi di pagamento dei documenti di spesa. In particolare è in fase di completamento la sezione riguardante il Polo delle Scienze Sociali.

D. SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE DEI DOTTORATI COMPILATE DAI COORDINATORI

Il Presidente comunica che il 7 Dicembre 2012 si è tenuto un incontro con alcuni membri del Nucleo (Baglioni e Pinto) e il personale dell'Ufficio (Aristelli, Conti e Labianco), per discutere sulle proposte di modifica da apportare alla scheda di autovalutazione che dovranno compilare i Coordinatori nei primi mesi del nuovo anno, giudicando a consuntivo i risultati ottenuti nell'anno 2012 dai rispettivi dottorati di ricerca. Gli argomenti di analisi dovranno essere riferiti soltanto ai cicli XXVI° - XXVII° e riguarderanno i seguenti aspetti:

- le caratteristiche generali del corso di dottorato;
- la disponibilità di adeguate risorse strutturali;
- la qualificazione del coordinatore e del collegio docenti;
- la collaborazione con altri enti pubblici e privati;
- la previsione di percorsi orientati ad alta qualificazione ed internazionalizzazione;
- l'esistenza di sistemi di valutazione oltre quelli generali di Ateneo.

Il lavoro proseguirà per tutto il mese di Dicembre 2012 per consegnare le revisioni definitive all'Ufficio Dottorati e a CSIAF entro i primi giorni del 2013 con la possibilità di avviare la rilevazione a marzo 2013.

E. OPINIONE DOTTORANDI (INDAGINE IN CORSO DI REALIZZAZIONE)

Il Presidente ricorda, secondo quanto già anticipato nelle riunioni precedenti, che è in fase di conclusione la rilevazione del questionario sottoposto ai dottorandi in procinto di addottorarsi. Per l'anno 2012 sono interessati alla compilazione gli iscritti al ciclo XXV° e gli iscritti a cicli precedenti che abbiano ottenuto sospensioni o proroghe. La rilevazione dovrebbe concludersi il 31/12/2012.

Il Presidente invita Labianco ad esporre nel dettaglio l'argomento.

Labianco riferisce di aver iniziato una prima fase di analisi con le risposte pervenute che al 14/12/2012 sono 173 su circa 394 dottorandi potenziali. Il risultato che emerge è complessivamente positivo anche se si tratta solo di un dato parziale. Lo scopo del lavoro è da un lato l'analisi dei dati dichiarati dai dottorandi e dall'altro quello di valutare il livello qualitativo di ciascun corso di dottorato facendo emergere le aree di eccellenza e quelle di miglioramento.

Il Presidente ringrazia Labianco per l'intervento.

Vannucci suggerisce di dare maggiore visibilità a questa indagine attraverso la sua pubblicazione sul sito web di Ateneo.

Il Presidente risponde che l'iniziativa andrà semmai concordata l'Ufficio Dottorati ed i prorettori coinvolti.

F. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Presidente comunica che il Senato Accademico nella seduta del 12/12/2012 ha deliberato la sua riconferma quale coordinatore del Nucleo di valutazione insieme a quella della Dott.ssa Vanna Vannucci quale membro del Nucleo, in qualità di esperta nella valutazione delle attività didattiche e di ricerca e delle politiche pubbliche universitarie. La nuova composizione del Nucleo sarà completata nelle prossime sedute degli Organi accademici.

Il Nucleo prende atto di tutte le comunicazioni del Presidente.

3. ILLUSTRAZIONE DELL'EVOLUZIONE DEL RUOLO ISTITUZIONALE DEL NUCLEO

Il Presidente illustra il nuovo ruolo del Nucleo alla luce della recente normativa contenuta nel D.Lgs 27 gennaio 2012 n. 19 avente per oggetto il Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) delle sedi e dei corsi di studio universitari. Il Nucleo assumerà un ruolo che lo vedrà sempre più nel ruolo di controllore per conto dell'ANVUR in contrasto con il ruolo originariamente attribuito ai Nuclei di organo di controllo interno. A questo proposito invita Aristelli ad illustrare il contenuto del convegno indetto dall'ANVUR su tale argomento.

Aristelli descrive in sintesi i contenuti del convegno del 21 Novembre scorso tenutosi a Padova, sintesi degli incontri precedenti che l'ANVUR ha organizzato a livello nazionale. Durante il convegno sono state tradotte in proposte operative le osservazioni e le criticità emerse durante le presentazioni nelle diverse sedi ed il ruolo più ampio del Presidio di Qualità rispetto al passato, chiamato a svolgere molti compiti che prima appartenevano al Nucleo. Si suppone che il Presidio debba assumere una connotazione più ampia oltre quella tecnica che ha rivestito nel nostro Ateneo, per esempio attraverso l'inclusione nella sua composizione di figure di governo. Riguardo agli adempimenti del Nucleo, che scaturiscono da norme, risulta difficile ad oggi stabilirne una tempistica puntuale dato che la normativa vigente necessita per la sua applicazione di decreti di attuazione che sono al momento in attesa di emanazione.

Il Presidente ringrazia Aristelli per l'intervento.

Il Presidente, inoltre, in relazione ai prossimi adempimenti del Nucleo in materia ricorda che il più imminente, se non verrà modificata la scadenza, ha come termine finale il 30 aprile 2013. Entro questa data il Nucleo dovrà redigere una relazione annuale per ogni corso di studio e per la Sede nel suo complesso da trasmettere al Presidio di Qualità e all'ANVUR.

Il Nucleo prende atto.

4. PARERE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013

Il Presidente dichiara la sua intenzione di far intervenire alla riunione il Dott. Simone Migliarini, Dirigente Area Risorse Finanziarie affinché fornisca ai membri delucidazioni sulle varie voci di bilancio. Alle ore 13 entra il Dott. Simone Migliarini.

Migliarini introduce la novità di quest'anno riguardo alla struttura di bilancio. Diversamente dagli altri anni il nostro Ateneo, secondo quanto disposto dalla L. 240/2010 e dal relativo decreto attuativo (D.Lgs 18/2012) che prevedono l'introduzione di un bilancio unico e di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica a partire dal 2014, ha anticipato tale prescrizione normativa adottando dall'esercizio 2013 una struttura di bilancio unico in regime di contabilità finanziaria al fine di rendere più agevole il successivo passaggio al sistema di contabilità economico-patrimoniale a partire dal 2014. In conseguenza di ciò il bilancio di previsione per il 2013 accoglie tutte le entrate e le uscite che le strutture dotate di autonomia gestionale prevedono di realizzare nel corso del 2013. A differenza del passato, in cui nel bilancio preventivo erano evidenziate solo le dotazioni di Ateneo alle strutture periferiche, ora il bilancio pone in evidenza la prospettiva di spesa delle strutture dotate di autonomia gestionale (dipartimenti, sistema bibliotecario, sistema museale...ecc.) e le entrate che le stesse prevedono di riscuotere direttamente. Per i dipartimenti tale previsione dovrà essere fornita entro il 15 gennaio 2013 pertanto, viene presa in considerazione soltanto l'assegnazione totale per quanto riguarda le spese di funzionamento e ricerca e si stimano le altre entrate e uscite, con vincolo di destinazione, su base storica.

Passa ad illustrare nel dettaglio le principali voci di entrate del bilancio: il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) è stato stimato considerando una riduzione di circa il 6% rispetto a quello assegnato per il 2012. Tale riduzione è dovuta alla mancata erogazione del finanziamento al sistema universitario per l'anno 2013 di circa 300 milioni di euro, che si stima comporterà una minore entrata per l'Ateneo di circa 15 milioni. L'Università cioè a fronte di circa 235 milioni di euro di FFO per il 2012 potrà presumibilmente contare su 220 milioni di euro nel 2013, 2014 e 2015.

Le tasse universitarie vengono mantenute al 20% del fondo di finanziamento ordinario anche se la "spending review" ha liberalizzato il tetto con riferimento agli studenti fuori corso.

Non è stata prevista tra le entrate quella derivante dal Protocollo e relativa convenzione attuativa Regione-Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi e Meyer per l'utilizzazione del personale universitario, in quanto l'attuale incertezza normativa nel settore Sanità potrebbe far slittare il contributo al 2014.

Dal lato delle uscite evidenzia come si sia proseguito nella riduzione degli affitti passivi già avviata dal 2010 con l'effetto di ridurre la spesa nel 2013 del 60% in meno rispetto al 2010.

Viene accantonato prudenzialmente un importo pari a 1,2 milioni di euro per la copertura dei maggiori oneri che dovessero verificarsi a seguito della pronuncia di incostituzionalità relativa all'art. 9, comma 21 L. 122/2010, in quanto per il personale docente e ricercatore non sono stati calcolati gli oneri relativi a classi, scatti e incrementi stipendiali.

È previsto uno stanziamento di 700.000 euro per remunerare l'attività di docenza svolta dai ricercatori ottenuto dalla eliminazione dei compensi al personale coinvolto nelle varie commissioni di Ateneo.

In bilancio risultano iscritti crediti per 3,9 milioni di euro vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi per l'applicazione di sentenze a favore del personale universitario in afferenza assistenziale equiparato al personale ospedaliero. Ricorda che, a parziale copertura del rischio di inesigibilità di tali crediti, nel 2012 erano stati accantonati 2 milioni di euro. Nel preventivo 2013 viene accantonata a fondo di riserva una ulteriore somma di 300.000 euro a parziale copertura del rischio di inesigibilità di alcuni crediti iscritti in bilancio.

Vengono ridotte del 5% le assegnazioni per il funzionamento delle strutture di Ateneo.

Dalla differenza tra queste entrate e uscite emerge un disavanzo per il 2013 pari a 27.817.629 che viene coperto integralmente con l'avanzo di amministrazione generato dall'esercizio 2012. Tale avanzo, come illustrato anche nella relazione del Rettore al bilancio, ha natura composita essendo riconducibile sia a risparmi di gestione che da proventi di cessioni immobiliari.

Passa poi ad illustrare il bilancio pluriennale che prevede per gli anni 2014-2015 un sensibile disequilibrio finanziario pari a circa 3,7 milioni per il 2014 ed a circa 4,5 milioni per il 2015. Sottolinea come il pluriennale sia stato redatto secondo un approccio prudenziale, tenendo conto dell'andamento dei pensionamenti il cui dato preventivo si è sempre rilevato sottostimato rispetto ai risultati consuntivi, del progressivo ridursi degli affitti nonché delle sinergie poste in essere con le altre università toscane al fine di innalzare la qualità della didattica e della ricerca e di contenere al contempo i costi.

Il Presidente ringrazia Migliarini per il suo intervento. Alle ore 13,25 esce Migliarini.

Il Presidente ricorda che il documento del bilancio preventivo 2013 e la relazione del Rettore sono stati inviati a tutti i membri con e-mail del 14/12/2012; una bozza di parere al bilancio preventivo, da lui redatta è stata inviata inoltre successivamente a tutti i membri con e-mail del 17/12/2011. Rispetto a questa versione ha apportato in seguito delle modifiche, non sostanziali, che hanno dato luogo ad un testo che viene distribuito in seduta.

Illustra i contenuti principali di tale parere. Sottolinea che il pareggio di bilancio per il 2013 è stato raggiunto senza ricorrere a dismissioni immobiliari ma utilizzando integralmente l'avanzo di amministrazione generato nel precedente esercizio 2012. L'origine del saldo positivo è da ricercarsi sia nel miglioramento dei risultati della gestione 2012 che in quello delle precedenti gestioni, in particolare il miglioramento dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2011 che ha fornito alla gestione 2012 risorse aggiuntive rispetto a quelle previste. Questi andamenti positivi sono stati alimentati dall'ultima tranche (22 milioni) ricavata dalla vendita di Villa La Quiete alla Regione Toscana. Tale somma è stata destinata a spese di investimento per il 2013, come indicato nel piano edilizio approvato dal Consiglio di Amministrazione, per euro 5.991.066 e per spese di investimento per gli anni successivi al 2013 per euro 6.707.707. Da ciò si desume che l'avanzo di amministrazione presunto 2012 dopo aver coperto le spese di investimento e destinato a coprire l'eccedenza delle spese rispetto alle entrate previste dal bilancio 2013 ammonta a euro 15.120.856. Questo eccesso di spese sulle entrate previste per il 2013 e coperte con il presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 presentano seppur in misura contenuta carattere strutturale, cioè destinate a ripetersi anche per gli anni futuri nonostante le politiche di oculato impiego delle risorse adottate negli anni precedenti. Sarebbe sufficiente per colmare il disavanzo previsto per il

2014 e 2015 l'integrazione di 400 milioni di FFO che era stata inizialmente prevista nel corso del 2012.

Il Presidente fa notare, come già evidenziato nella Relazione del Rettore, che la progressiva riduzione di FFO degli ultimi anni per l'Ateneo ha comportato una riduzione di risorse solo in parte compensata dai risparmi consentiti dal blocco degli automatismi stipendiali. Nel 2014 questi risparmi sono destinati a cessare e la conferma dell'attuale livello del FFO equivarrebbe in realtà ad una sua ulteriore riduzione, ciò porterebbe al collasso l'intero sistema universitario, come già evidenziato nella relazione al conto consuntivo 2011 del Nucleo. L'Università di Firenze sarebbe comunque in grado di fare fronte alla situazione almeno per i prossimi tre anni, anche in mancanza di integrazione al FFO. Infatti in una ipotesi del genere la quota parte dei proventi ricavati dalla vendita di Villa La Quiete, destinata ad investimenti da effettuare dopo il 2013, sarebbe in grado, una volta distolta da tale destinazione, di coprire, anche se non integralmente, i disavanzi previsti per il 2014 e 2015. A ciò l'Università di Firenze perverrebbe dopo aver fatto la propria parte, nel ridurre il rapporto delle spese di personale sulle entrate proprie ben al di sotto del parametro nazionale, e vi perverrebbe come conseguenza dell'eventualità che lo Stato non abbia anch'esso fatto la sua parte nell'integrare l'FFO quanto meno dei risparmi di spesa che, a seguito della cessazione del blocco degli automatismi stipendiali, nel 2014 verrebbero a mancare.

Dopo breve discussione il Nucleo approva la seguente delibera:

Delibera n. 16

Anche questo anno, come del resto i precedenti due, il bilancio di prima previsione viene pareggiato senza bisogno di effettuare dismissioni e lo fa utilizzando il presunto avanzo di amministrazione ed utilizzandolo integralmente (Tavola n.1). Come lo scorso anno, ciò trova due ordini di spiegazioni: il miglioramento della gestione 2012 rispetto alle previsioni, che ha consentito di utilizzare soltanto in minima parte l'avanzo generato dalle precedenti gestioni; nonché il miglioramento dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio 2011, che ha fornito alla gestione 2012 risorse aggiuntive rispetto a quelle originariamente previste.

(Tavola n.1) (in migliaia di euro)

	Bilancio 2011		Bilancio 2012		Bilancio 2013
	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Previsioni iniziali
Avanzo	Presunto 2010 14.715	Accertato 2010 21.775	Presunto 2011 20.987	Accertato 2011 30.971	Presunto 2012 27.817

In particolare, i fattori di miglioramento della gestione 2012 saranno ricostruiti, con esattezza ed in maniera analitica, in occasione del relativo conto consuntivo. Fin d'ora è però possibile rilevare che un significativo apporto all'andamento positivo della gestione è stato fornito da tre fattori: l'incremento in corso d'anno del FFO, che ha fornito all'Università maggiori entrate per 12,5 milioni; la riduzione, rispetto alle previsioni iniziali, delle spese di personale, in conseguenza di un rilevante numero di pensionamenti volontari ed imprevisti; la mancata utilizzazione del fondo di riserva nella misura di ben 8,8 milioni (Tavola n.2).

(Tavola n.2)

ENTRATE	SCOSTAMENTI
entrate contributive	-1.500.000
FFO	12.500.000
programmazione triennale	360.000
altre assegnazioni (ricercatori)	
protocollo regione	
entrate per redditi patrimoniali	
altre entrate	1.000.000
mutuo	
	12.360.000
USCITE	
funzionamento organi	
personale	-3.505.000
spese per attività istituzionali	
ricerca	
altre assegnazioni finalizzate	
funzionamento	-340.000
edilizia	
mutui	-824.000
imposte+ assicurazioni	-100.000
rimborsi studenti	-571.000
dotazioni	
finanziamenti ad enti collegati	
riserva	-8.800.000
Acquisti immobiliari	-1.300.000
	-15.440.000
avanzo presunto	27.800.000

Quanto al maggior avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011, in sede di approvazione del bilancio 2012 questa grandezza era stata presuntivamente stimata in quasi 21 milioni, mentre il consuntivo 2011 mostra un avanzo definitivamente accertato di quasi 31 milioni.

Questi due fattori di miglioramento, e cioè i risultati della gestione 2012 e quelli delle precedenti gestioni, spiegano l'iscrizione nel bilancio 2013 di un avanzo di amministrazione presunto di 27,8 milioni; dalla differenza tra questa grandezza e quella dell'avanzo accertato con il consuntivo 2011, è possibile stimare in via presuntiva la limitata parte (circa 3 milioni) del pregresso avanzo di amministrazione che la gestione 2012 utilizzerà a copertura della eccedenza di spese rispetto alle entrate.

Merita rilevare che questi andamenti positivi delle gestioni degli ultimi anni sono stati alimentati dall'ultima tranche (22 milioni) del corrispettivo versato nel 2010 dalla Regione Toscana per l'acquisto di Villa La Quiete. L'avanzo accertato dal consuntivo 2011 mostra un incremento di

queste risorse di quasi 9 milioni; mentre l'avanzo presuntivamente iscritto nel progetto di bilancio 2013 lo incrementerebbe di quasi 6 milioni. In realtà, l'ultima tranche del ricavato dalla vendita di Villa La Quiete, per un importo di quasi 9,5 milioni, è già stata spesa nel 2011 e nel 2012 per finanziare investimenti (Tavola n.3). La restante parte è destinata anch'essa a spese di investimento: in particolare 5,9 milioni sono stanziati tra gli interventi edilizi del bilancio 2013; mentre 6,7 milioni nel fondo di riserva con l'intento di mandarli in economia e di passarli nel 2014 tra le risorse e spese finalizzate relative ad interventi edilizi. A parte le soluzioni tecniche seguite, questa scelta, di mantenere la destinazione agli interventi edilizi, è certamente da condividere, perché, sebbene non sia affatto imposta da alcun vincolo giuridico, corrisponde al corretto criterio di reinvestire i proventi delle dismissioni immobiliari.

(Tavola n.3) (migliaia di euro)

Avanzo amministrazione presunto al 31/12/2012			27.817
Ultima tranche vendita Villa La Quiete		22.155	
Quota parte già impegnata in investimenti nel 2011 e 2012		9.458	
Differenza: quota parte residua		12.697	
Quota parte da impegnare in investimenti nel 2013	5.991		
Quota parte da impegnare in investimenti dopo 2013	6.705		
Totale	12.697	12.697	12.697
Differenza		0	15.120

Tutto ciò consente di rilevare che parte del presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 è destinato a completare l'integrale destinazione ad investimenti dell'ultima tranche del ricavato dalla vendita di Villa La Quiete e che soltanto per la restante parte (poco più di 15 milioni) è destinato a coprire l'eccedenza delle spese rispetto alle entrate prevista dal bilancio 2013. Ed è appunto a questo squilibrio, ed alla sua entità, che appare necessario prestare attenzione per spiegarne e valutarne le cause.

Una serie di utili indicazioni può fornire il raffronto tra il preventivo annuale 2013, attualmente proposto alla approvazione degli organi accademici, e la proiezione relativa al medesimo esercizio delle previsioni del bilancio pluriennale 2012. Questo raffronto evidenzia, innanzi tutto, che mentre la proiezione del pluriennale prevedeva per il 2013 un disavanzo di soli 3,9 milioni, il bilancio 2013 presenta invece una eccedenza delle spese rispetto alle entrate che, senza tener conto della parte di avanzo presunto derivante dalle residue risorse della vendita di Villa La Quiete e degli investimenti con esse finanziati, ammonta, come si è detto, a circa 15 milioni. Questa differenza è, in realtà, inevitabile perché il bilancio pluriennale 2012 immaginava che per

coprire le spese 2012 fosse necessario utilizzare integralmente l'avanzo di amministrazione; la circostanza che ciò non sia stato necessario e che si presuma sussistere tuttora un avanzo di amministrazione rende comunque necessario impiegarlo ed aumentare le spese per farlo. Il raffronto tra le due proiezioni, nel fornire il quadro degli scostamenti, consente però di analizzarne le cause e di valutare il loro carattere più o meno stabile e la loro eventuale influenza sugli esercizi successivi. In altri termini, questo raffronto aiuta a capire se l'avanzo di amministrazione, che costituisce risorsa straordinaria, è destinato ad espandere spese stabili o comunque difficilmente comprimibili ed a coprire disavanzi strutturali di gestione, con la conseguenza di generare una situazione di crisi finanziaria.

Bisogna peraltro precisare che questo anno un raffronto del genere non è affatto agevole, perché, come segnalato dalla Relazione del Rettore allegata al bilancio, l'Università di Firenze, attraverso il nuovo Statuto, ha anticipato l'adozione del bilancio unico fin dall'esercizio 2013 nonostante la L. 2010 n.240 imponesse tale trasformazione soltanto a partire dall'esercizio 2014. Ciò ha comportato una radicale modifica della struttura del bilancio che, diversamente dalla attuale versione, conteneva un tempo, per la presenza delle strutture fornite di autonomia di bilancio, i trasferimenti a tali strutture, ma non il tipo di spese a cui destinarli, e non teneva conto delle entrate dalle stesse riscosse direttamente. In conseguenza di ciò, il raffronto tra le due proiezioni ha richiesto la riclassificazione dei dati del bilancio 2013 secondo i criteri seguiti fino allo scorso anno; riclassificazione che, limitatamente alle risorse non finalizzate, è stata messa a disposizione dalla collaborazione dell'ufficio Programmazione, pianificazione risorse finanziarie e controllo di gestione, che lo ha appositamente apprestato proprio per le esigenze del Nucleo.

Nella Tavola n.4 sono riportati gli scostamenti del bilancio 2013 rispetto alla proiezione del pluriennale 2013 relativa al medesimo esercizio. I maggiori scostamenti sono tutti di segno peggiorativo ed ammontano complessivamente a 11,6 milioni.

(Tavola n.4)

(in migliaia di euro)

Bilancio 2013 rispetto a proiezione 2013 del BP 2012			
Entrate			
Tasse e contributi	-485		
FFO	-2.035		
Fondo programmazione triennale	20		
Redditi del patrimonio	55		
Protocollo intesa Univer.-Regione	-3.500		
Totale scostamento Entrate		-5.945	
Spese			
Spese generali	2.951		
Dotazioni/Servizi di Polo	683		
Ricerca	580		
Personale docente	1.350		
Personale tecnico-amministrativo	-543		
Obiettivi e programmi	-679		

Didattica	0		
Edilizia	1.032		
Finanziamenti ad enti collegati	-153		
Servizi finanziari	250		
Conto terzi	0		
Acquisti immobiliari	0		
Fondo riserva	260		
Totale scostamento spese		5.731	
Scostamento complessivo			11.676
Disavanzo proiezione 2013 DP 2012			3.973
Disavanzo 2013 da coprire con presunto avanzo 2012			15.649

Preliminarmente bisogna precisare che il diverso sistema di classificazione, seguito dai due bilanci, spiega come mai l'eccedenza delle spese rispetto alle entrate, prevista per il 2013, superi di circa ½ milione quanto risulta dalla Tavola n.3. Infatti, la riclassificazione dei dati di bilancio, fornita dall'ufficio Programmazione, pianificazione risorse finanziarie e controllo di gestione, non ha preso in considerazione le entrate tra le quali ve ne sono alcune che nel precedente sistema contabile passavano soltanto ed esclusivamente dal bilancio delle strutture fornite di autonomia contabile, per cui la proiezione 2013 del BP 2012, che costituisce termine di raffronto, non poteva tenerne conto.

Lo scostamento riscontrabile in alcune voci di bilancio non presenta carattere strutturale. Oltre alle spese per l'edilizia, vi sono, con questa caratteristica, le entrate relative al Protocollo di intesa con la Regione Toscana, la cui mancata previsione per il 2013 dovrebbe avere carattere soltanto transitorio, come precisato dalla Relazione del Rettore allegata al bilancio. Analoga natura presenta la gran parte dello scostamento relativo alle spese generali, che dipende dall'eccezionale previsto incremento (poi fortunatamente non verificatosi) di oneri fiscali dovuti, in termini di imposte di registro e catastali, all'acquisto dell'immobile di via della Torretta.

Tutte le altre voci, sia di entrata che di spesa, sono suscettibili di protrarsi in termini peggiorativi anche negli esercizi successivi. E' il caso della riduzione del FFO che è la conseguenza di una sovrastima effettuata in sede di approvazione del bilancio 2012; sovrastima che, relativamente al 2012, si sarebbe poi dimostrata erronea in senso opposto, perché la l. 2011 n. 183, di cui prudenzialmente il preventivo non aveva tenuto conto, avrebbe aumentato, soltanto per il 2012, il FFO di 400 milioni. Più articolate considerazioni richiedono, invece, le spese di personale docente, per le quali è previsto un incremento in controtendenza rispetto agli andamenti di questi anni.

Come è noto la riduzione delle spese di personale, oltre che alle limitazioni del turnover, è dovuta al blocco delle progressioni nelle classi e degli scatti stipendiali, inizialmente introdotto per il 2009-11 e poi esteso al 2012-13. L'Università di Firenze, fin dal 2011, ha accantonato le somme che avrebbe dovuto corrispondere in assenza del blocco e lo ha fatto seguendo la soluzione tecnica di iscrivere annualmente le corrispondenti somme in bilancio e di riportare poi le relative economie

tra le risorse finalizzate dei successivi bilanci. L'entità di questi accantonamenti, indicata dalla Tavola n. 5, mostra un andamento decrescente, dovuto alla riduzione di personale verificatosi in questi anni, che non può certo spiegare l'aumento della spesa di personale docente previsto per il 2013.

(Tavola n.5)

Classi e scatti accantonati

2011	2012	2013
3.172.780	2.200.000	1.200.000

Questo aumento va invece spiegato con la ripresa della politica di reclutamento e promozione in carriera della docenza, resa possibile dalla circostanza che l'Università di Firenze presenta ormai una incidenza delle spese di personale sulle entrate proprie del 73,44%, molto inferiore quindi al parametro del 80% fissato dallo Stato come limite oltre il quale è preclusa ogni politica espansiva. Le decisioni prese, al riguardo, nel corso del 2012 e gli effetti destinati a prodursi sull'organico negli esercizi successivi sono elencati dalla Tavola n.6 e si tratta di effetti crescenti nel tempo.

(Tavola n. 6) Presumibile presa servizio e decorrenza incremento spesa

Dicembre del 2012	Giugno del 2013	Novem.del 2013	2014	2015
16 idonei ordinari	30 ricercatori	25 ricercatori	25 ricercatori	25 ricercatori
	1 associato			
	1 ordinario			
	37 associati (MIUR)			

Il raffronto delle proiezioni 2014 e 2015 del Bilancio pluriennale (BP) 2013 con le previsioni del medesimo bilancio per il prossimo esercizio è in grado di fornire indicazioni ancor più significative sul tipo di destinazione che dovrebbe avere il presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012 e sul carattere strutturale o meno della eccedenza di spesa che esso dovrebbe andare a coprire. Questa eccedenza permane anche negli esercizi successivi ma è destinata a ridursi notevolmente: dai 27,8 milioni del 2013 si passa ai 3,7 e 4,6, rispettivamente, nel 2014 e nel 2015. La Tavola n.7 mette in evidenza gli scostamenti con le previsioni relative al 2013, limitatamente alle risorse non finalizzate, in quanto quelle finalizzate, a questi fini, non rilevano perché per esse le spese pareggiano con le entrate. Gli scostamenti sono generalmente di segno positivo (aumento delle entrate e riduzione delle spese): in particolare le più rilevanti riduzioni di spesa riguardano gli interventi edilizi ed il fondo di riserva, perché la quota 2013 degli investimenti finanziati dalla vendita di Villa La Quiete dovrebbe essere già stata spesa, mentre la quota a carico degli esercizi successivi, iscritta nel fondo di riserva del bilancio 2013, dovrebbe andare in economia e passare, come entrata e corrispondente spesa, tra le risorse finalizzate. Le altre riduzioni di spesa riguardano il funzionamento e dimostrano la necessità di continuare, ed anzi incrementare, la contrazione delle attività.

(Tavola n.7) (migliaia di euro)

BP 2013 rispetto a bilancio 2013						
	Proiezione 2014			Proiezione 2015		
Entrate						
Contributive	0			0		
FFO	0			0		
Protocollo Regione	3.500			3.500		
Fondo programma trienn.	0			0		
Proventi vendita beni e servizi	-27			-27		
Poste correttive spese	532			532		
Entrate varie	200			200		
Mutui e prestiti	-105			-105		
Totale scostamento entrate		4.100			4.100	
Spese						
Funzionamento organi accademici	0			0		
Personale	2.326			4.160		
Attività istituzionali	0			0		
Interventi edilizi	-10.186			-10.186		
Funzionamento	-2.026			-2.125		
Acquisto attrezzature	0			0		
Rimborso prestiti	0			-1.000		
Oneri tributari ed altri	-292			-292		
Poste correttive di entrate	-500			-500		
Spese su contributi ricerca	-1.500			-1.500		
Trasferimenti ad unità amministrative	-305			-305		
Trasferimenti ad altri soggetti	0			0		
Fondo riserva	-7.465			-7.465		
Totale scostamento spese		-19.948			-19.213	
Scostamento complessivo		24.040			23.313	
Disavanzo		3.769			4.503	
Scostamento + Disavanzo			27.809			27.816

Le uniche spese per le quali è previsto un incremento riguardano il personale. Quella indicata dalla Tavola n.7 è soltanto una parte dell'incremento prevedibile: a decorrere dal 2014 scade infatti il blocco delle progressioni nelle classi e degli scatti stipendiali, per cui la spesa di personale è destinata a subire l'aumento di 1,1 milioni nel 2014 e di ben 5,9 milioni nel 2015; aumento che, per i due esercizi, è interamente coperto dagli accantonamenti effettuati in questi anni e che non compare nella Tavola n.7 perché contabilizzato tra le risorse finalizzate. L'incremento

della spesa di personale segnalato dalla Tavola n.7 comprende invece gli effetti della ripresa della politica di reclutamento e dipende prevalentemente dalla spesa per i ricercatori.

I due raffronti delle previsioni per il 2013, rispettivamente con le previsioni per il medesimo esercizio del bilancio pluriennale 2012 e con le previsioni del pluriennale 2013 per il 2014 e 2015, consentono le seguenti considerazioni.

L'eccedenza di spesa rispetto alle entrate, prevista per il 2013 e coperta con il presunto avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2012, presenta, seppure in misura contenuta, carattere strutturale: vi è, in altri termini, uno "zoccolo duro" di disavanzo strutturale che le politiche di oculato impiego delle risorse non riescono del tutto ad eliminare.

Sarebbe in effetti sufficiente che fosse rinnovata, e reso stabile, l'integrazione di 400 milioni apportata nel corso del 2012 al FFO: da essa l'Università di Firenze ricaverebbe un incremento della propria quota di FFO nell'ordine di 15 milioni, che consentirebbe di coprire il disavanzo previsto per il 2014 e 2015 e di fronteggiare con risorse aggiuntive la cessazione del blocco degli automatismi stipendiali. La Relazione del Rettore allegata al bilancio mette in chiara luce la progressiva e rilevante contrazione che vi è stata in questi anni del FFO: per l'Università di Firenze ciò ha comportato una riduzione di risorse soltanto in minima parte compensato dai risparmi consentiti dal blocco degli automatismi stipendiali. Nel 2014 questi risparmi sono destinati a cessare e la conferma dell'attuale livello del FFO equivarrebbe in realtà ad una sua ulteriore riduzione: il Nucleo nella relazione al conto consuntivo 2011 rilevava che una eventualità del genere porterebbe al collasso l'intero sistema universitario.

Tutto ciò rende necessaria grande attenzione, perché nell'attuale situazione di contenimento della spesa pubblica vi è il fondato rischio che da una situazione faticosamente raggiunta di risanamento si possa innestare un processo di inarrestabile crisi. Attenzione da prestare affinché le previsioni del bilancio annuale e pluriennale 2013 siano rispettate dalla gestione, perché ove ciò avvenga l'Università di Firenze è comunque in grado di "sopravvivere" almeno per i prossimi tre anni, anche in mancanza di integrazione al FFO. Infatti in una ipotesi del genere la quota parte dei proventi ricavati dalla vendita di Villa La Quiete, destinata ad investimenti da effettuare dopo il 2013, sarebbe in grado, una volta distolta da tale destinazione, di coprire, anche se non integralmente, i disavanzi previsti per il 2014 e 2015. In questo modo verrebbe certo disatteso il criterio di sana gestione che richiede di reinvestire i proventi delle dismissioni immobiliari, ma, fermo restando che questo criterio non costituisce un vincolo giuridico, si tratterebbe di misura eccezionale ampiamente giustificata. Infatti, a ciò l'Università di Firenze perverrebbe dopo aver fatto la propria parte, nel ridurre il rapporto delle spese di personale sulle entrate proprie ben al di sotto del parametro nazionale, e vi perverrebbe come conseguenza dell'eventualità che lo Stato non abbia anch'esso fatto la sua parte nell'integrare il FFO quanto meno dei risparmi di spesa che, a seguito della cessazione del blocco degli automatismi stipendiali, nel 2014 verrebbero a mancare.

5. RELAZIONE SULL'IMPEGNO DEL PERSONALE DOCENTE A.A. 2012/2013 (COME DA DELIBERA DEL NUCLEO N. 12 DEL 03/07/2012 CON LA QUALE SI CONFERISCE MANDATO AL PRESIDENTE DI INTEGRARE LA DELIBERA DEL NUCLEO N. 8 DEL 22/05/2012 AVENTE AD OGGETTO IL "PARERE SULLA ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO – EX D.M. 270/04 E D.M. 17/2010 – A.A. 2012/2013" – IN PARTICOLARE

ALL'ALLEGATO 2 RELATIVO ALLA RELAZIONE SUI CORSI DI STUDIO DA ATTIVARE).

Il Presidente ricorda che la relazione sull'impiego della docenza a.a. 2012/2013 nella sua versione aggiornata al 16 novembre 2012 è stata inviata ai membri del Nucleo con e-mail del 14/12/2012 e provvede a farne distribuire una copia in forma cartacea durante la seduta.

Questa relazione costituisce l'aggiornamento del capitolo dedicato alla analisi delle modalità di copertura del fabbisogno reale di docenza, di cui alla relazione sull'attivazione dei corsi di studio a.a. 2012/2013 oggetto di una precedente delibera del Nucleo (delibera n. 8 del 22/05/2012).

Le principali novità di questa relazione rispetto alla precedente sono:

- il riferimento dei dati sui corsi di laurea non è più a preventivo ma è (ragionevolmente) a consuntivo;
- i dati raccolti con l'indagine ad hoc sul post-laurea (dottorati e scuole di specializzazione) del 2010/2011 sono stati correttamente imputati alla tipologia di docenza impiegata;
- i dati di copertura dei corsi di laurea 2012/2013 sono stati sommati a quelli dei corsi post-laurea per costruire una stima della copertura complessiva per il 2012/2013. Tali dati sono contenuti nella Tavola 5 della relazione che il Presidente provvede a commentare. In particolare dal confronto tra l'impegno potenziale di docenza e l'impegno reale possono scaturire casi di offerta eccessiva o di risorse eccessive. Rientrano nel primo caso tutte le situazioni in cui i docenti pur erogando didattica nella misura massima consentita (180 ore annue per tempo pieno /120 ore per tempo definito) non riescono a coprire il fabbisogno di didattica previsto per quel settore scientifico disciplinare (SSD). Rientrano nel secondo caso quelle situazioni in cui i docenti svolgono un impegno didattico eccessivo rispetto al fabbisogno di quel SSD. Tali indicazioni potrebbero rappresentare contributi significativi per gli Organi di Governo in sede di programmazione delle risorse.

Vannucci sottolinea che nella relazione, per quanto riguarda le ore di didattica frontale effettuate dal personale docente che non è stato tenuto conto dell'impegno assistenziale dei docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Presidente fa notare che la normativa in vigore comprese le delibere del Senato Accademico sull'argomento (n. 134 dell'11/06/2008 e n. 280 del 15/12/2011) non hanno stabilito regole specifiche per tale categoria di personale e pertanto valgono le disposizioni applicabili a tutto il resto del personale docente. Comunica, inoltre, la sua intenzione di illustrare tale relazione al Rettore.

Il Nucleo dopo breve discussione approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 17

- Il Nucleo di valutazione,
- visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
 - visto il D.M. n. 17 del 22/9/2010 in particolare l'Allegato D;
 - Considerate le Delibere del Senato Accademico n. 134 dell'11/06/2008 e n. 280 del 15/12/2011;
 - Considerato l'art. 6 della L. n. 240 del 30/12/2010 che vieta l'affidamento gratuito ai ricercatori di insegnamenti;

- visto il Decreto Rettorale n. 170 del 01/03/2012 con il quale è stato emanato il Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento;
- visto il Decreto Rettorale n. 313 del 03/04/2012 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato;
- richiamata la propria delibera n. 8 del 22/05/2012 ed in particolare l'allegato 2 della medesima;
- in considerazione delle verifiche effettuate sull'offerta formativa 2012/2013 che hanno evidenziato alcune criticità relative all'impiego della docenza;
- viste le conseguenti segnalazioni inviate ai Presidi di Facoltà nonché l'invio a tutto il personale docente della relazione sull'analisi dell'impiego della docenza (Allegato 2 citato in oggetto);
- considerati i conseguenti contatti avviati con varie componenti accademiche (Presidenze e docenti dei vari settori scientifici disciplinari), in vista del superamento delle criticità emerse e tenuto conto che tale attività ha consentito un buon recupero di informazioni attraverso il completamento dei dati inseriti in U.Gov relativi alle modalità di copertura degli insegnamenti

APPROVA

la relazione sull' Impiego della docenza A.A. 2012/2013 ([All.A](#)) allegata al presente verbale di cui forma parte integrante.

Alle ore 13:40 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue

Il Presidente

Antonio Brancasi

Il Segretario

Gianni Aristelli